

Altresì rilevante è il traffico passeggeri e veicolare su navi traghetto che collegano Ancona in particolare con i porti della Grecia e della Croazia.

Il porto di Ancona è costituito da 2 moli e 25 banchine attrezzate per l'ormeggio delle navi per le operazioni portuali e la parte affidata alla gestione dell'Ente ha notevole rilevanza nel settore della pesca dove operano oltre 200 imbarcazioni nonché circa 800 unità lavorative.

Nel porto le operazioni sulle banchine vengono espletate, ai sensi dell'art. 16, 1°, 2° e 3° comma della legge n° 84/1994, da 12 imprese che operano alcune per conto terzi e altre per conto proprio.

Le strategie di sviluppo del porto di Ancona - da considerare come complesso economico/territoriale costituito da un sistema organico di trasporti marittimi stradali e ferroviari - tendono, come rilevato dal piano operativo triennale, allo sviluppo del porto commerciale e del traffico passeggeri.

Circa l'indicazione - richiesta dalla legge - degli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, il Piano, tenuto conto delle condizioni attuali della circoscrizione portuale, considera punto di partenza per nuovi traffici la elaborazione di un piano regolatore portuale nel quale siano indicate le soluzioni più funzionali per lo sviluppo delle strutture portuali.

Con tali finalità il Piano individua una serie di interventi, ritenuti tutti ugualmente prioritari, perché strettamente collegati fra di loro, ripartibili in:

- interventi in corso d'opera;
- interventi già finanziati e prossimi alla cantierizzazione;
- interventi sottoposti alle valutazioni del Consiglio Superiore LL.PP.;
- interventi da programmare e progettare a breve.

Il P.O.T. avrà durata dalla 1.1.96 al 31.12.1998. La strategia che il P.O.T. 1996-1998 persegue è di "Sviluppo dei livelli di attività attraverso la riorganizzazione gestionale delle attività portuali e il superamento dei vincoli e

delle strozzature che impediscono il pieno utilizzo dello scalo dorico". In particolare, si perseguirà lo sviluppo di tutte le funzioni e le attività portuali, privilegiando il miglioramento dei livelli di complementarietà delle diverse attività piuttosto che la specializzazione portuale.

Tale strategia poggia sostanzialmente sul potenziamento, in termini quantitativi e qualitativi, dei fattori classici della funzione di produzione : la terra, il capitale, il lavoro e l'organizzativo - imprenditoriale (O-I) :

- per il fattore terra, che nel caso specifico della realtà portuale dorica si configura negli alti fondali disponibili naturalmente, si perseguirà l'obiettivo della manutenzione e della cura di tali elementi che risultano unici in tutto il versante occidentale del mare Adriatico e che costituiscono un elemento strategico di successo dello scalo dorico ;
- per il potenziamento del capitale si perseguirà l'obiettivo dell'ampliamento del porto e del miglioramento della dotazione infrastrutturale e viaria ;
- per il lavoro si perseguirà la valorizzazione delle risorse attualmente occupate attraverso adeguate iniziative di formazione e di riqualificazione finalizzate alla crescita di produttività del fattore lavoro e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Le attuali infrastrutture portuali risultano insufficienti a supportare lo sviluppo dei vari compiti dell'Autorità portuale.

Nella redazione del Piano Operativo Triennale, che comprende le iniziative su cui l'Autorità Portuale svilupperà la sua azione, si sono tenute ben presenti le normazioni di carattere urbanistico esistenti e, quindi, le previsioni dell'ultimo Piano Regolatore Portuale, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, n° 1604, in data 14.07.1988.

Le previsioni di tale Piano, non si sono ancora concretizzate in nuove opere infrastrutturali funzionali, nonostante il finanziamento di 90 miliardi di lire con legge n. 879/1986 e di 30 miliardi di lire con legge n. 543/1988, in passato concessi alla soppressa azienda di mezzi meccanici, principalmente per difficoltà di ordine burocratico conseguenti a scelte contraddittorie sulle modalità di affidamento dei lavori, e solo di recente risolte definitivamente dal Consiglio superiore dei lavori pubblici mediante l'approvazione del progetto in data 3 luglio 1997, che ha consentito l'espletamento della gara e l'aggiudicazione dei lavori all'inizio del 1998.

Tuttavia, attualmente, stanno per iniziare nuove opere e progettazioni esecutive, che contribuiranno all'ammodernamento e al potenziamento dello scalo dorico, in armonia con le previsioni delle citate leggi e del Piano Regolatore.

Le opere più qualificanti previste dal suddetto Piano Regolatore sono le seguenti :

una nuova banchina rettilinea della lunghezza di mt. 920 su fondali di 14 metri ;

nuovi piazzali operativi per 230.000 mq. .

Il P.O.T. è stato sottoposto ad aggiornamento all'inizio dell'anno 1997, attraverso un documento integrativo che ha formulato indirizzi relativamente a :

- la trasformazione dell'A.M.M. del porto di Ancona ;
- il rilascio delle concessioni ex art. 18 L. 84/94 ;
- la sicurezza dell'ambito portuale con riferimento alle innovazioni introdotte di recente dalla medesima L. 84/94 ;
- la realizzazione di una rete telematica portuale ;
- il nuovo programma delle attività promozionali.

3.2 Piano Regolatore Portuale (art. 5/1 e 27/3)

Il piano regolatore portuale è stato approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 14.7.1988.

Esso riguarda le opere di ampliamento ed ammodernamento del porto (opere di grande infrastrutturazione).

L'A.P. dovrà, fra breve, avviare le procedure per l'adozione del piano particolareggiato del porto relativamente alla individuazione delle caratteristiche e della destinazione funzionale delle aree interessate, previa intesa con il Comune competente per territorio, da sottoporre al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed all'approvazione della Regione Marche.

4. GLI ORGANI

4.1. Il Presidente

L'Autorità Portuale, unitamente alla preesistente Organizzazione Portuale, è stata commissariata con Decreto del Ministero vigilante in data 11.07.1994 ed è stata retta da un commissario e da un commissario aggiunto. In data 15.03.95, il Commissario ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato sostituito con il Commissario aggiunto, rendendosi necessaria la nomina di altro Commissario aggiunto.

I predetti sono rimasti in carica fino al 31 agosto 1995.

Dal 1 settembre 1995 l'ente è retto da un presidente nominato con Decreto Ministro dei trasporti e navigazione del 31.07.1995.

La terna dei candidati è stata formulata dagli Enti : Comune di Ancona, Comune di Falconara, Provincia di Ancona e Camera di Commercio. La Regione Marche, ai sensi dell'art. 8, comma 1, ha espresso la propria intesa.

4.2. Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale è stato costituito con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale del 2.10.1995. Le designazioni di cui all'art. 9, comma 2), ultimo periodo, della Legge 84/94 sono pervenute entro il termine ivi previsto. La composizione del predetto organismo è stata variata con successivo provvedimento del 21.06.96 a seguito dell'innovazione legislativa relativa all'integrazione del rappresentante delle Imprese ferroviarie nei porti.

Il predetto organo è formato da n° 22 componenti in rappresentanza degli enti / organizzazioni previste dalla legge.

Con deliberazione del 18.12.1995 il Comitato Portuale ha approvato il proprio Regolamento.

In proposito si rileva che :

- 1) non è stata posta alcuna norma in materia di astensione facoltativa, benché nella prassi si è rilevato un limitato ricorso da parte di alcuni componenti a tale istituto, non influenzando in nessun caso però il quorum necessario per l'approvazione dell'atto ;
- 2) è stata prevista la anomala possibilità di integrare l'O.d.G. in corso di seduta, quando l'urgenza sia tale da giustificare la presentazione di materie direttamente in sede di riunione, nonostante la mancanza del quorum integrale, fermo restando che la maggioranza dei rappresentanti presenti può chiederne il differimento ad una seduta successiva.

Nell'anno 1995 il Comitato Portuale a decorrere dalla data di nomina (Decreto del Presidente n° 10 del 2.10.1995) si è riunito 3 volte.

Nell'anno 1996 si sono svolte n° 14 riunioni. Il grado di partecipazione alle riunioni dei relativi componenti nel corso dei primi due anni è risultato soddisfacente, essendosi registrata una percentuale media di partecipazione pari al 78% dei componenti.

4.3. Il Collegio dei Revisori

Con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione in data 15.01.96, è stato costituito l'attuale Collegio dei revisori dei conti, in carica per il quadriennio 1996 - 2000.

Le riunioni del Collegio si sono svolte sempre alla presenza del Presidente del Collegio medesimo mentre, non sempre, alle sedute del Comitato Portuale ha assistito uno dei membri dell'anzidetto Collegio.

Nel corso dell'anno 1996 sono stati redatti n° 6 verbali (dal n° 95 al n° 100) tutti trasmessi al Ministero vigilante, e sono state effettuate n° 3 verifiche di cassa.

Il Collegio, anche in assenza di previsione normativa, ha sempre redatto apposita relazione, oltre che sul conto consuntivo, sul bilancio preventivo e sulle note di variazione

4.4 La spesa relativa agli organi istituzionali

L'art. 7, c. 2, della Legge istitutiva dispone che con Decreto del Ministro Vigilante sono fissati i limiti massimi dell'indennità di carica dei presidenti e dei gettoni di presenza da corrispondere ai membri dei comitati portuali.

In assenza di tale provvedimento l'Ente ha dato applicazione ad una circolare ministeriale che in materia ha posto direttive provvisorie.

Nell'anno 1995, fino alla data del 31.08, al Commissario e al Commissario Aggiunto sono state erogate indennità lorde per milioni 120 dei quali 90 al primo.

Nel medesimo esercizio 1995, per il periodo 1.9 (data del suo insediamento) e fino al 31.12. al presidente dell'autorità portuale è stata erogata la relativa indennità di carica per milioni 47.

Nell'esercizio 1996, al medesimo Presidente è stata corrisposta un'indennità di carica per milioni 147 lordi, determinata ai sensi del D.M. 7.08.1995.

La misura dei compensi per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è stata stabilita con D.M. 6.2.1996, in via provvisoria e salvo conguaglio, in lire 6 milioni annue lorde e 7,2 milioni al presidente. Ai membri

supplenti è corrisposta un'indennità pari al 20 % di quella stabilita per i membri effettivi.

Per gli anni di riferimento non sono stati erogati gettoni ai membri del Comitato Portuale.

Al Commissario è stata liquidata - ove spettante - l'indennità di missione nella misura prevista per i dirigenti dello Stato, nonché il rimborso delle relative spese sostenute.

Al Presidente viene liquidata l'indennità di missione nella misura prevista per i dirigenti dello stato, nonché il rimborso delle spese.

Ai componenti del Collegio sindacale viene liquidato il rimborso spese.

5. VIGILANZA

In relazione alla vigilanza del Ministro dei Trasporti e della Navigazione sulle delibere assunte dall'Autorità Portuale, prevista dall'articolo 12 della Legge n° 84/94, si rappresenta che, di regola, le stesse sono divenute esecutive per scadenza dei termini, in applicazione del medesimo articolo 12.

Per altro appare opportuno che le delibere sui bilanci siano approvate dal Ministero Vigilante con formale pronuncia, stanti la rilevanza fondamentale delle medesime e l'esigenza che l'Ente acquisisca concreta consapevolezza della riconosciuta - da parte del ministero - rispondenza della sua attività gestoria ai canoni di correttezza contabile ed alle complessive finalità previste dall'ordinamento.

6. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ancona è stato nominato con Deliberazione del Comitato Portuale n° 26 del 12.06.1996.

Il rapporto di lavoro del Segretario Generale è regolato a termini del C.N. di lavoro dei Dirigenti di Aziende Industriali (C.I.D.A.), con l'attribuzione di un trattamento economico corrispondente al coefficiente 2,50 applicato sul trattamento economico minimo mensile previsto nel medesimo contratto per i dirigenti di nuova assunzione per n° 14 mensilità.

7. LA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

L'Organico della Segreteria tecnico-operativa è stato deliberato dal Comitato Portuale in data del 13.09.96 e consta di 48 unità, così articolate:.

- Servizio Promozione, Programmazione e Statistica : n° 2 unità
- Servizio Affari Generali e Personale : n° 6 unità
- Servizio Ragioneria, Economato e Patrimonio : n° 4 unità
- Servizio Tecnico : n° 8 unità
- Servizio Demanio e Lavoro Portuale n° 4 unità

per un totale di n° 24 unità, così suddivise per qualifiche :

- Quadri : n° 5
- Impiegati amministrativi : n° 7
- Impiegati tecnici : n° 8
- Operatori esecutivi : n° 3
- Operatori amministrativi : n° 1

In sede di prima applicazione della Legge 84/94 è stato utilizzato il personale amministrativo e tecnico degli uffici della ex Azienda Mezzi Meccanici, pari, all'epoca, a n° 11 unità.

E' stato utilizzato, per il periodo 5/8 - 31/12/96 un dipendente del Comune di Ancona in forza all'Assessorato attività economiche e Porto, in

distacco, per sopperire alle incombenze del Servizio promozione e marketing, con oneri a carico dell'Autorità Portuale.

Al medesimo è stato mantenuto il trattamento economico dell'ente di provenienza.

Il contratto applicato ai Dirigenti è il C.C.N.L. di Dirigenti di Aziende Industriali (CIDA) come rinnovato in data 27.04.1995.

Con deliberazione del Comitato Portuale n° 39 del 13.11.96 è stato recepito l'accordo concernente il C.C.N.L. dei dipendenti della Autorità Portuale.

La consistenza effettiva del personale dell'Autorità Portuale nell'anno 1996 è stata la seguente :

Servizio Tecnico	n° 3 unità	n° 1 Capo Servizio 9° livello n° 1 Capo Ufficio 6° livello n° 1 Imp. Tecnico 5° livello
Servizio Amministrativo	n° 3 unità	n° 1 Capo Servizio 9° livello n° 2 Capi Ufficio 6° livello
Servizio AA.GG. e Personale	n° 4 unità	n° 1 Capo Ufficio 6° livello n° 2 Imp. Amm. 5° livello n° 1 Ausiliario 4° livello
Servizio Prom. Stat.		n° 1 unità n° 1 dipendente in distacco dal Comune di Ancona

8. IL COSTO DELL'APPARATO

8.1 Il costo del personale

Anno 1995 : costo del personale : Milioni 3.885

— entrate correnti : Milioni 8.296 incidenza del 46,82 %

— spese correnti : Milioni 6.661 incidenza del 58,32 %

Anno 1996 : costo del personale : Milioni 4.942

— entrate correnti : Milioni 10.550 incidenza del 46,84 %

— spese correnti : Milioni 8.501 incidenza del 58,13 %

8.2 Il costo dei beni di consumo e servizi

Anno 1995 : totale Tit. 1[^] ctg. 4[^] : Milioni 870

— entrate correnti : Milioni 8.296 incidenza del 10,49 %

— spese correnti : Milioni 6.661 incidenza del 13,06 %

Anno 1996 : totale Tit. 1[^] ctg. 4[^] : Milioni 1.876

— entrate correnti : Milioni 10.550 incidenza del 17,78 %

— spese correnti : Milioni 8.501 incidenza del 22,07 %

PARTE II^

I primi andamenti gestori

9. ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E REGOLAMENTAZIONE

In fase di prima applicazione della legge di riforma la funzione di controllo è stata estrinsecata sostanzialmente nella regolamentazione delle attività dei soggetti privati operanti in porto, sia che gli stessi svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse.

L'attività di regolamentazione si è espressa attraverso l'emanazione della Delibera n° 22 in data 22.05.1996 contenente la disciplina del rilascio delle autorizzazioni ad esercitare l'attività di imprese portuali con una opportuna specificazione dei requisiti già individuati nell'art. 3 del D.M. 585/95.

Per quanto riguarda le altre attività non riconducibili alle operazioni portuali in senso stretto è stato predisposto ed emanato uno specifico provvedimento normativo in data 31.12.96 ed in attuazione dell'art. 68 C.N., in piena sintonia con l'esigenza di provvedere a prefissare positivamente gli obiettivi fondamentali delle attività economiche, per indirizzare quelle medesime attività verso fini espressamente perseguiti dall'ordinamento e per fornire alla Autorità Portuale i mezzi per un adeguato controllo sulla vita del porto mediante l'acquisizione degli elementi rilevanti delle imprese medesime (organizzazione, mezzi, personale, capacità tecnica e finanziaria, e idoneità morale).

Da evidenziare al riguardo l'obbligo imposto anche alle imprese autorizzate ex art. 68 C.N. di presentare un piano di lavoro e di sicurezza in riferimento al D.L. 626/94, con l'indicazione dei responsabili della sicurezza, quando l'attività svolta è connessa con il ciclo delle operazioni portuali e la

facoltà dell'Autorità Portuale di revocare l'autorizzazione, in caso di carenza organizzativa e inefficienza dei servizi prestati.

Attualmente non esiste nell'ambito dell'Autorità Portuale un autonomo Servizio Ispettivo sulla sicurezza delle attività, in attesa di completare la dotazione organica dell'Autorità Portuale; in proposito va rilevato che il termine del 31.12.97, entro il quale l'Autorità Portuale era tenuta ad assumere la titolarità della funzione di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 24-2-ter della legge 84/94 è stato differito di un anno.

Per la sorveglianza specifica dell'adempimento delle norme e dei tariffari, l'Autorità Portuale si avvale della collaborazione del personale militare della Capitaneria di Porto in servizio di polizia giudiziaria nelle aree portuali e del personale ispettivo del servizio igiene del lavoro della A.S.L., tenuto conto altresì del fatto che non è ancora stato emanato il Regolamento attuativo di cui all'art. 23 della legge 84/94.

Per l'anno 1996 poi il Comitato Portuale con delibera in data 11.03.96 ha determinato in otto il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.

Sono state presentate per l'anno 1996 n° 9 istanze da parte degli operatori interessati all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali. Tuttavia non è stato necessario redigere la graduatoria in quanto la domanda di un'impresa è stata respinta.

Oltre alle 8 imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94 opera la Cooperativa CPS derivata dall'ex Compagnia Portuale che ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) fornisce appalti di servizio per sopperire alle variazioni imprevedibili di mano d'opera da parte delle imprese portuali.

In ottemperanza dell'art. 16 L. 84/94, per le imprese autorizzate all'esercizio delle attività portuali è stato determinato un canone (deliberazione

n° 23 del 22 maggio 1996 del Comitato Portuale riferito al fatturato dell'anno precedente a quello cui si riferisce l'autorizzazione, come risulta dalla relativa dichiarazione IVA o da atto notorio o dichiarazione sostitutiva di responsabilità con applicazione delle seguenti percentuali su scaglioni del fatturato medesimo.

- a) canone di Lire 5.000.000 - per fatturato fino a lire 5.000.000 ;
- b) + 0,50% da applicare sull'ulteriore fatturato da lire 5.000.001 a lire 1.000.000.000 ;
- c) + 0,125% da applicare sull'ulteriore fatturato da lire 1.000.000.001 a lire 5.000.000.000 ;
- d) + 0,60% da applicare sull'ulteriore fatturato da lire 5.000.000.001 - (con tetto massimo di lire 50.000.000 - di canone).

Applicando i criteri summenzionati, in totale sono state introitate lire 71.686.363 per l'anno 1996.

Da segnalare, infine, l'attività della Commissione Consultiva locale di cui all'art. 15 L. 84/94 che, costituita con D.M. in data 4.10.95, si è riunita una volta nel 1995 e sei volte nel corso del 1996, esprimendo il proprio parere sul numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili, sulle istanze presentate dagli operatori intese ad ottenere l'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 e in generale sull'organizzazione del lavoro in porto e sugli organici delle imprese medesime.

10. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

La legge n° 84 del 1994 all'art. 6, comma 1 lett. c), prevede che le Autorità portuali possano affidare a società concessionarie attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Tale decreto, concernente "Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale" è stato emanato il 14 novembre 1994 (G.U. n° 275 del 24 novembre 1994).

Nel corso dell'esercizio 1996 non è stato attivato alcun tipo di servizio.

11. MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI (ART. 6, C.1, LETT. B) E C. 5, L. 84/94)

11.1. Manutenzione ordinaria

In data 21.12.95, sulla base delle disposizioni dell'art. 6 della legge n° 84/94, è stata stipulata tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Ufficio Genio Civile OO.MM. di Ancona e l'Autorità Portuale di Ancona, la convenzione per il periodo 1.1.95 - 31.12.97 riguardante :

- a) i servizi di pulizia degli specchi acquei ;
- b) i servizi di pulizia delle aree portuali ;
- c) i servizi di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e relative spese di fornitura di energia elettrica ;
- d) la manutenzione ordinaria di strade, piazzali, manufatti demaniali destinati all'uso comune, nell'ambito portuale.

La convenzione è stata stipulata per un importo di lire 515.577.400 per ciascuno degli anni 1995, 1996 e 1997. Per l'anno 1995, dalla quota stabilita, è stato detratto l'importo di lire 495.444.530 in quanto i servizi in tale anno sono

stati espletati dallo stesso Ministero dei Lavori Pubblici. L'importo residuo di L.20.132.870 non è stato erogato in quanto nel 1995 non sono stati espletati servizi da parte dell'Autorità Portuale.

11.2 Servizio di pulizia delle aree portuali del porto

Per il periodo 1.1.96 ÷ 31.3.96 è stato prorogato, con Delibera del Presidente del 29.12.95, il precedente atto di cottimo fiduciario stipulato dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Ancona per l'esercizio precedente.

Con Delibera del Presidente del 4.1.96 è stata indetta una gara a licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di Lire 140.000.000 per il rimanente periodo 1.4.96 ÷ 31.12.96.

Hanno presentato offerta n° 2 società. La gara, previa valutazione delle offerte da parte della Commissione all'uopo nominata con Delibera del Presidente del 24.2.96, è stata aggiudicata per un importo di lire 103.700.000.

11.3 Servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione portuale.

Per il periodo 1.1.96 ÷ 31.3.96 è stato prorogato, con Delibera del Presidente del 29.12.95, il precedente atto di cottimo fiduciario stipulato dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Ancona per l'esercizio precedente.

Con Delibera del Presidente del 4.1.96 è stata indetta apposita gara a licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto di lire 110.000.000 per il rimanente periodo 1.4.96 ÷ 31.12.96.

Hanno presentato offerta n° 8 società.

La gara, previa valutazione delle offerte da parte della Commissione all'uopo costituita con Delibera del Presidente del 11.3.95, è stata aggiudicata per un importo di Lire 59.149.000.